

# PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile GIULIANO MARCHESIN  
Redazione: UNICARVE - Viale dell'Università 14 - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212  
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it



ASSOCIAZIONE PRODUTTORI  
CARNI BOVINE DEL TRIVENETO

Notiziario UNICARVE n. 11 - 2009 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)



## Decolla Alimentinsalute

**Regione in prima fila per il benessere alimentare. L'Assessore Donazzan mette d'accordo la Distribuzione Organizzata in Veneto.**



Elena Donazzan

**E'** ufficiale, l'Assessore alla Tutela del Consumatore, Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari della Regione del Veneto, **On. Elena Donazzan**, ha firmato un "Accordo di Programma" con la Distribuzione Organizzata veneta, rappresentata dai gruppi:

**Ali S.p.A., Aspiag Service S.r.l., Ce. Di Sisa Centro nord S.p.A., Supermercati Cadoro S.p.A., Uni-**

**comm S.p.A., Ama CRAI Est Montebelluna.** Non è un accordo commerciale, è una nuova filosofia di partnership tra chi produce e chi commercia con attenzione da parte di ambedue al consumatore e la supervisione della Regione per azioni di formazione, educazione e informazione, appunto, al consumatore, in materia di sicurezza e qualità alimentare delle produzioni agroalimentari venete. L'accordo prevede che la Distribuzione Organizzata operante nel territorio regionale si impegni a sostenere tali azioni garantendo adeguata visibilità all'interno dei propri Punti Vendita dei prodotti agroalimentari provenienti dalle imprese aderenti al progetto Alimentinsalute, mettendo in luce il valore aggiunto che a tali prodotti deriva dall'essere sottoposti ad un sistema di verifica in grado di integrare in maniera ar-

monica le risultanze del Controllo Ufficiale con quelle delle procedure di autocontrollo. Altro punto importante dell'accordo, l'impegno da parte della Distribuzione Organizzata a sostenere nell'anno scolastico 2009 / 2010 l'attuazione del progetto "Cibo Intelligente" presso le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto, in particolare mettendo a disposizione i propri locali commerciali e le proprie competenze tecniche in materia per supportare le attività di laboratorio ed i seminari previsti dal progetto, nonché contribuendo alla premiazione di quelle che risulteranno essere le migliori opere multimediali realizzate. La Regione Veneto, a fronte di tale collaborazione s'impegna a pubblicizzare il contributo offerto dalla Distribuzione Organizzata operante nel Veneto, al progetto Alimentinsalute, sia in occasione dei singoli eventi che in tutti i momenti di comunicazione istituzionale relativi a tale progetto. Fin qui l'accordo. **Unicarve** ha creduto sin dall'inizio nella proposta progettuale presentata dall'**Assessore Donazzan** cogliendone l'aspetto innovativo e la possibilità di stabilire dei rapporti commerciali con la Distribuzione Organizzata, slegati da una mera contrattazione commerciale, a fronte di un plus offerto da un prodotto sottoposto a controlli ulteriori e della promozione ed informazione offerta dalla Regione verso i consumatori. Ovvio che i buyer della Distribuzione Organizzata, prima di "cedere" all'inserimento di prodotti "etichettabili" con il logotipo Alimentinsalute ci penseranno due volte, primo, perché la loro politica aziendale è volta al **private label** (marchio privato), secondo, perché il prezzo è da sempre l'obiettivo principale di chi acquista prodotti agroalimentari ed in particolare la carne bovina.

Segue pag. 2

Se però il logotipo Alimentinsalute potrà disporre di una buona visibilità (pubblicità) ed il consumatore riuscirà a memorizzarlo, allora i rapporti potranno solo migliorare.

Unicarve ha scelto di proporre la partecipazione ad Alimentinsalute a tutte le aziende aderenti ai Disciplinari di Qualità Eletta ed Eccelsa e all'Etichettatura

Facoltativa, per fornire la massima garanzia ai consumatori. La regione dal canto suo ha puntato sull'informazione al consumatore coinvolgendo migliaia di medici di base in apposite riunioni per divulgare la

cosiddetta "piramide alimentare" che fornisce indicazioni su tipologia, quantità e frequenza del cibo da consumare per un'alimentazione equilibrata. Anche le scuole sono state coinvolte e la risposta da parte di genitori allievi e professori è stata

positiva. Ora i produttori devono fare la loro parte organizzandosi, per sostenere la diffusione del logotipo "Alimentinsalute", per concordare strategie commerciali, per vigilare sulla corretta applicazione del program-

ma per evitare che con un kilogrammo di carne "etichettata" Alimentinsalute i disonesti ne vendano 1 quintale. Per gli allevatori di bovini da carne che intendono aderire ad

Alimentinsalute basta che si rivolgano ad Unicarve che provvederà ad istruire la domanda di adesione presentandola alla Regione Veneto

tramite l'adesione ai Disciplinari di Qualità. Per approfondimenti sul progetto e per avere notizie sulle attività di Alimentinsalute basta entrare nel portale della Regione del Veneto [www.alimentinsalute.it](http://www.alimentinsalute.it). Attualmente la

carne dei soci Unicarve con il logotipo di Alimentinsalute è acquistabile presso i negozi del **Gruppo Ama CRAI** che la commercializza in Atmosfera Protetta, con lo Scigno delle Carni Unicarve e nelle macellerie. Se il buongiorno si vede dal mattino, diamo-

ci tutti una mossa per non perdere questa occasione che l'Assessore alla Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari, **On. Elena Donazzan**, in modo intelligente, ci ha messo a disposizione.



## Eletta, Eccelsa e Vitelli pronti per Alimentinsalute

Unicarve chiama a raccolta gli aderenti ai vari Disciplinari di qualità, segnalati alla Regione Veneto per la partecipazione al progetto Alimentinsalute e gli aderenti rispondono. Molto partecipata la riunione tenutasi mercoledì 28 gennaio 2010 presso la sede di Unicarve ad Agripolis, Legnaro, in una sala messa a disposizione da Veneto Agricoltura. All'ordine del giorno, le regole per l'utilizzo del bollino Alimentinsalute, l'attività di controllo da parte del N.O.R.V. (Nucleo Operativo Regionale Veterinari) della Regione del Veneto alle aziende aderenti, le regole per commercializzare il prodotto "etichettabile" Alimentinsalute. Unicarve

Unicarve ha scelto di inviare ai Servizi Veterinari della Regione del Veneto l'elenco di tutte le aziende aderenti ai Disciplinari per ottenere la certificazione all'uso del logotipo per la carne bovina.



Quando la Regione completerà la prima verifica degli aderenti (campionandone un numero pari alla radice quadrata), le aziende in elenco potranno utilizzare il

logotipo Alimentinsalute. Nel frattempo potranno essere autorizzate solo le aziende già verificate in grado di rispettare i requisiti previsti dalla normativa. All'incontro tecnico-commerciale, coordinato dal Direttore Unicarve Giuliano Marchesin e dal responsabile dei Disciplinari, dr. Alessandro Mazzenga, hanno partecipato per trattare la parte commerciale il Dr. Francesco Franzin (collaboratore della Cooperativa Unicarve) ed il sig. Tom-

maso Cali, legale rappresentante della Società Car. Ve. S.r.l. (Carni Venete). I

### ASPETTI TECNICI

I primo argomento affrontato ha riguardato le regole per l'utilizzo del logotipo Alimentinsalute che può essere

utilizzato unicamente dai produttori per i prodotti verificati dalla Regione. Nel corso della riunione è stato concordato che gli allevatori aderenti ai Disciplinari s'impegnino a stampare i Certificati di Etichettatura per accompagnare i bovini al macello. È stata richiamata anche la necessità di effettuare dei sopralluoghi nei punti vendita per segnalare ad Unicarve eventuali abusi che di conseguenza saranno poi trasmessi agli uffici competenti della Regione. Il secondo argomento affrontato è stato riassunto ai presenti con alcune slide, utilizzando le informazioni pervenute dalla Regione Veneto. Queste le azioni previste:

Svolgimento, da parte dei Servizi Veterinari della U.L.S.S. competenti in collaborazione con l'U.C.S.A. (Unità per il Coordinamento della Sicurezza Alimentare della Regione del Veneto), di attività di controllo per singolo Allevatore o presso un numero di Soggetti determinato secondo i criteri previsti da Allegato A Decreto 68 del 13/05/2009 in caso di Associazione di allevatori (radice quadrata totale Allevatori associati).

Le seguenti verifiche di norma saranno attuate in sede di macellazione:

- rilievo dati partita e visita ispettiva;
- prelievo di campioni per es. istologico su almeno 5 animali della stessa partita: verranno prelevati organi e tessuti bersaglio da utilizzare come indicatori indiretti di trattamento illecito (timo, tiroide, gh. Bulbo uretrali etc);
- prelievo di campioni ematici su almeno 5 animali della stessa partita per la determinazione di parametri ematochimici (cortisolo, insulina, ecc.);
- possibile prelievo di matrici (muscolo, urina, sangue etc) per ulteriori determinazioni analitiche utilizzabili come indicatori indiretti di trattamento con promotori della crescita;
- Invio dei campioni prelevati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Legnaro per le analisi del caso;
- Trasmissione da parte dell'Azienda U.L.S.S. competente all'U.C.S.A. delle risultanze dei controlli svolti;
- Valutazione da parte dell'U.C.S.A. delle risultanze e dei dati analitici originati dai controlli ufficiali (P.N.R. ecc.);
- Comunicazione, se del caso, di parere favorevole da parte dell'U.C.S.A. per la sottoscrizione della conven-

zione per l'utilizzo del Logotipo "Alimentinsalute" al singolo Allevatore/Associazione → Il rilievo di non conformità potrà comportare un sopralluogo in allevamento presso cui potranno essere svolte le seguenti attività:

- verifiche sulla registrazione dei farmaci veterinari;
- rilievo dati partite e visite ispettive;
- prelievo di campioni ematici per la determinazione di parametri ematici, indicatori indiretti di trattamento con promotori della crescita (cortisolo, insulina, ACTH ecc.). Potranno essere prelevate ed analizzati campioni biologici di diverso tipo o campioni di alimenti per animali.

**ASPETTI COMMERCIALI**

Terminata la parte tecnica, la riunione è proseguita con l'intervento del Dr. Francesco Franzin, collaboratore commerciale della Cooperativa Unicarve e del rappresentante legale di Car. Ve. S.r.l. Tommaso Cali. Dopo aver presentato il nuovo accordo commerciale, sottoscritto dalla Cooperativa Unicarve e Car. Ve. S.r.l. i presenti sono stati informati della chiusura del rapporto

lavorativo al 31 dicembre 2009 con la Cooperativa Unicarve da parte del dr. Silvano Rubello, passato da gennaio 2010 alle dipendenze di Car. Ve. S.r.l. La riunione è proseguita con un'ampia partecipazione al dibattito da parte dei presenti per fissare le regole commerciali che vedranno Unicarve delegata ad interloquire in modo esclusivo con la G.D.O., D.O. e Distribuzione Tradizionale per la commercializzazione di bovini e carne proveniente dagli allevamenti qualificati dalla Regione e partecipanti ad uno dei Disciplinari gestiti da Unicarve. Ci sarà quindi un "autocontrollo commerciale" che prevede comunicazioni dirette e trasparenti tra allevatori ed Unicarve, anche con rendicontazioni periodiche del commercializzato. Molto discusso anche il punto relativo all'organizzazione di un servizio esclusivo di invio Sms con prezzi (peso vivo e peso morto), dedicati ai bovini destinati ad Alimentinsalute. Tutti d'accordo anche sulla stampa dei certificati di etichettatura da contrassegnare con il logotipo Alimentinsalute. Riguardo alle regole, per chi non le rispetterà in malafede, sarà sospeso in attesa di chiarimenti e, se le ragioni non saranno ritenute valide, l'azienda sarà fatta uscire dai Disciplinari Unicarve e non potrà partecipare al progetto Alimentinsalute.



**ATTENZIONE:**  
**ALLE AZIENDE CHE ALLEVANO PER ALMENO 7 MESI I BOVINI E NON ADERISCONO AD UN DISCIPLINARE DI ETICHETTATURA FACOLTATIVA RACCOMANDIAMO DI PRENDERE CONTATTI CON UNICARVE PER IMPORTANTI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 68 PER IL 2010 - tel. 049.8830675**

# IL METADISTRETTO DELLA ZOOTECNIA DEL VENETO PRONTO PER IL RINNOVO

**Rinviata al 31/12/2010 la raccolta delle adesioni per rinnovarlo per il triennio 2011-2013. I progetti in itinere.**

Riceviamo e pubblichiamo l'articolo inviato dal Dr. Paolo Dalvit, *Direttore del Dipartimento di igiene delle produzioni zootecniche, dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico delle Venezie, relativo alle attività organizzate assieme ad Unicarve ed altri soggetti nell'ambito dei programmi del Metadistretto della Zootecnia del Veneto. Informiamo intanto le imprese aderenti, gli Enti e le Istituzioni, che la raccolta delle adesioni continuerà sino al 31/12/2010.*



Con la D.G.R. N. 2111 del 10.07.07, la Regione Veneto ha emanato il bando di assegnazione di risorse pubbliche regionali destinate alla realizzazione di progetti attuativi riferiti ai patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale. Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire con il finanziamento di tali progetti possono essere sintetizzati nel favorire la collaborazione e la aggregazione tra

le imprese, incentivare la ricerca scientifica e tecnologica, sollecitare l'avvio di processi di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa all'interno delle filiere produttive così da alimentare la competitività del sistema economico veneto. In tale contesto normativo, anche il Metadistretto della Zootecnia del Veneto, approvato con Dgrv. n. 1576 del 29.05.07, ha ritenuto opportuno predisporre dei progetti di ricerca in grado di aggregare il mondo scientifico regionale e le imprese attorno a problematiche di impatto tecnico ed economico del settore zootecnico da carne del Veneto. Dopo aver costituito il Comitato di Gestione ed il Comitato Tecnico Scientifico del Metadistretto, sulla base delle esigenze emerse in vari incontri fra i partecipanti al Metadistretto, è stato concordato di presentare il progetto "Approccio di ricerca multidisciplinare finalizzato all'innovazione ed al recupero di competitività del settore in ambito di sanità, benessere animale e tutela ambientale" seguito l'anno successivo dalla presentazione di un ulteriore progetto "Valorizzazione della carne: aspetti tecnico-economici di processo, dietetico funzionali, igienico sanitari e tecnologici di prodotto". Entrambi i progetti, la realizzazione dei quali deve avere termine entro il 31.12.2010, sono stati approvati e finanziati dalla Re-

gione Veneto con il contributo rispettivamente del 36% e 30% sulla spesa ammessa di € 610.000 e € 370.000. Come è possibile rilevare già dai titoli, i due progetti presentano obiettivi sostanzialmente diversi, rivolgendosi il primo prevalentemente a problematiche legate all'allevamento, il secondo a quelle legate alla valorizzazione del prodotto carne.

## **Progetto 1**

### **Approccio di ricerca multidisciplinare finalizzato all'innovazione ed al recupero di competitività del settore in ambito di sanità, benessere animale e tutela ambientale**

Tale progetto, come è facile desumere dal titolo, prende in esame tre settori fondamentali dell'allevamento, sanità, benessere animale, ambiente e per ognuno di questi affronta alcuni argomenti ritenuti prioritari dal Comitato Tecnico Scientifico e dai partecipanti al Metadistretto.

#### **Sanità**

Per quanto riguarda questo aspetto, un punto di particolare criticità è apparsa essere la pratica vaccinale del bovino da carne, realtà che, a differenza di altre attività zootecniche (vedi ad es. il settore avicolo e suinicolo), vede una grande autonomia gestionale da parte del singolo allevatore, data la mancata strutturazione dell'allevamento stesso all'interno di una filiera di produzione. Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare la situazione esistente sul territorio regionale, verificare la risposta immunitaria di alcune pratiche vaccinali e quindi definire protocolli corretti di vaccinazione.

Sempre nel campo della prevenzione vaccinale, il progetto affronta la criticità a livello di allevamento cunicolo sullo specifico tema della profilassi delle micosi da *Thrichophyton* (zoonosi), approfondendo modalità di rilevazione ambientale e cercando di valutare la risposta immunitaria di una eventuale pratica vaccinale.

#### **Benessere animale**

Relativamente al benessere animale, a livello europeo largo spazio è dato a questo problema, come presupposto per garantire salute agli animali in allevamento e maggiore sicurezza su prodotti come carne, latte e uova al consumatore.

Il progetto si pone l'obiettivo, attraverso questionari di-

retti agli allevatori, in particolare di bovini e suini, di rilevare l'impatto della problematica benessere animale sull'allevatore e quindi di analizzare alcuni aspetti che si evidenzieranno essere prioritari.

Inoltre, data la peculiare caratteristica dell'allevamento bovino da carne della regione con il ricorso all'acquisto di un elevato numero di ristalli dall'estero, si è ritenuto importante rilevare il grado di stress che tali animali subiscono durante il trasporto in modo da poter incidere su quei fattori che maggiormente influiscono nel determinare condizioni di benessere non accettabili.

### **Ambiente**

In tale ambito non poteva non essere considerata la problematica legata al contenimento dell'emissione di nitrati, problema di interesse trasversale per tutte le specie animali da reddito, tutte le tipologie di allevamento riferito a tali specie, data l'elevata densità di strutture zootecniche che insistono sul territorio nonché il pesante carico animale in esse presente. In tale contesto e nella necessità di affrontare in tempi

molto ristretti tale problematica, in aggiunta allo studio sulla emissione di azoto da parte degli animali, è previsto uno studio di fattibilità di un sistema comprensoriale per l'utilizzo dei reflui zootecnici in un territorio della regione ad alto impatto ambientale.

### **Progetto 2**

#### **Valorizzazione della carne: aspetti tecnico-economici di processo, dietetico funzionali, igienico sanitari e tecnologici di prodotto**

Anche in questo progetto, che a differenza del precedente riguarda, anche se in modo non esclusivo, il prodotto carne l'argomento in esame è stato suddiviso in tre distinti filoni di ricerca ed in particolare: sviluppo di sistemi di controllo delle caratteristiche igienico sanitarie degli alimenti zootecnici, sviluppo di sistemi rapidi ed economici per la valutazione degli alimenti zootecnici e delle carni, sviluppo di sistemi di trasformazione e preparazione delle carni.

#### **Sviluppo di sistemi di controllo delle caratteristiche igienico sanitarie degli alimenti zootecnici**

In tale ambito vengono studiate e messe a punto metodiche analitiche in grado di valutare la presenza negli alimenti zootecnici di eventuali tracce di sostanze farmacologicamente attive (sostanze inibenti) od altre sostanze dannose contaminanti (micotossine) in grado di essere trasferite all'animale e quindi alle produzioni con danno per il consumatore.

Accanto a questa attività di ricerca, è previsto di effettuare un monitoraggio a livello regionale sulla presenza di tali sostanze sia sugli alimenti zootecnici (micotossine) che sui prodotti di origine animale (sostanze inibenti).



#### **Sviluppo di sistemi rapidi ed economici per la valutazione degli alimenti zootecnici e delle carni**

Questa parte del progetto mira allo sviluppo di applicazioni NIRs (Spettroscopia della riflettanza nel vicino infrarosso) per le analisi quali-quantitative sia degli alimenti zootecnici (micotossine, colesterolo) che di alcuni costituenti della carne che hanno un particolare valore dietetico-nutrizionale.

L'analisi NIRs è una analisi di tipo indiretto in quanto si basa sul confronto delle risposte spettrali dei campioni con quelli di altri campioni, i cui valori analitici sono stati determinati tramite analisi chimiche tradizionali e correlati statisticamente agli spettri. Il vantaggio principale della tecnologia NIRs è dato dal numero di valori analitici

che esso è in grado di fornire con una singola lettura, che peraltro ha una durata di pochi secondi, al termine della quale i risultati sono immediatamente disponibili ed in forma accessibile a tutti, senza contare la semplicità d'uso dello strumento

che non necessita di particolari preparazioni del campione che può essere analizzato tal quale, ed il costo delle analisi estremamente contenuto.

#### **Sviluppo di sistemi di trasformazione e preparazione delle carni**

Anche in questa area di interesse del Metadistretto, come nelle precedenti, si è cercato di privilegiare studi innovativi necessari per competere in un settore in forte espansione per le mutate condizioni di vita dei consumatori.

In modo specifico il progetto si è dato come obiettivi quello di individuare margini di miglioramento nel processo di frollatura delle carni, valutare le tecnologie e materiali di packaging esistenti e di prossima applicazione, effettuare studi di challenge test su prodotti e preparati di carne per valutare la dinamica di agenti zoonosici emergenti ed infine quello di studiare i vari trattamenti di cottura della carne misurandone le prestazioni in termini organolettico-sensoriali, nutrizionali ed igienico sanitari.

Come è possibile rilevare dalla descrizione, anche se sintetica, i progetti di ricerca, lo svolgimento dei quali è attualmente in corso, si presentano molto ambiziosi con tematiche innovative per il comparto della zootecnia da carne della regione.

Va infine enfatizzato che questi progetti vedono l'aggregazione di Enti scientifici, quali le Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Padova ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, delle Organizzazioni dei Produttori e delle Associazioni Regionali e Provinciali Allevatori del Veneto e delle imprese zootecniche costituendo, in tal modo, le premesse per un futuro comune tavolo tecnico di discussione sullo sviluppo del comparto della zootecnia da carne della Regione Veneto.

# Metadistretto della Zootecnia Veneta: più siamo e più contiamo!



Scade il 31 dicembre 2010 il primo triennio di vigenza del Patto di Sviluppo del Metadistretto della Zootecnia del Veneto costituitosi, grazie all'adesione di imprese (circa 454 per un totale di 8.000 addetti), enti e associazione del settore, con D.G.R. n. 1576 del 29 maggio 2007. Considerata la positività dei risultati ottenuti (2 progetti di ricerca approvati per un investimento totale di € 980.000 con € 332.735 di contributo totale), il Metadistretto si prepara ora a **rinnovare il Patto di Sviluppo (entro il 31/12/2010)**, con cui intende proseguire quanto già avviato e sviluppare nuove idee e progetti per il triennio 2010-2013, secondo le indicazioni contenute nella L.R. 5/2006, con cui è stata novellata la L.R. 8/2003. Il **Patto di Sviluppo** è il documento ufficiale del Metadistretto, nel quale vengono individuate le criticità, le opportunità, le sfide economiche dettate dal mercato e dove gli attori locali, privati e pubblici, operanti nel territorio progettano gli strumenti e gli investimenti necessari per la crescita economica del proprio comparto produttivo. Il Patto di Sviluppo è cioè un programma sommario di azioni che le aziende aderenti potranno realizzare negli anni di vigenza del Metadistretto, usufruendo dei contributi messi a disposizione dai bandi che ogni anno pubblica la Regione Veneto. Aderire al Patto di Sviluppo non comporta nessun obbligo, né giuridico o economico, e rappresenta un modo per accrescere e sviluppare la **filiera della zootecnia**, dal momento che offre la possibilità alle imprese di individuare nuove modalità di collaborazione per affrontare le sfide del mercato. Inoltre la tendenza di tutte le politiche di sostegno al settore produttivo, sia a livello nazionale che comunitario, si sta orientando verso una nuova modalità di finanziamento, non più rivolto alla singola azienda, ma all'intero comparto produttivo. Chi aderisce ad un Metadistretto Produttivo, oltre a poter usufruire dei benefici previsti dalla LR 8/2003, potrà avere un domani la possibilità di accedere a tutti quei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che daranno priorità alle aggregazioni di più imprese (filiera, distretti, ecc...). Per il **2009** la Regione Veneto ha reso disponibile, per distretti e metadistretti produttivi, un importo di **€ 9.874.850,00** per la realizzazione di progetti esecutivi a valere su misure di ricerca, promozione, riconversione del ciclo produttivo e risparmio energetico. Il **contributo regionale**, che non potrà superare l'importo della quota a carico dei soggetti beneficiari, potrà raggiungere **al massimo il 40% dell'investimento ritenuto ammissibile**. Per maggiori informazioni e per leggere o scaricare la documentazione, consultate il sito **www.unicarve.it**

Dott.ssa Federica Ghiraldelli  
Progetto Verde Padova



## Perché Unicarve ha promosso il Metadistretto e propone di rinnovarlo?

In molti si saranno posti questa domanda magari non trovando una risposta, visto che gli interventi ammissibili non riguardano le singole aziende o investimenti utili nell'ordinaria attività di un'azienda agricola come l'acquisto di un trattore o di un carro miscelatore o la costruzione di un magazzino. Tutto questo infatti rientra già nel P.S.R. Il Metadistretto invece accoglie idee e progetti che riguardano il futuro, e vuole sostenere chi intende provare nuove soluzioni, sperimentare, ricercare in mezzo a queste "fitte nebbie della Valpadana" una nuova strada verso il futuro. Ecco, guardare al futuro potrebbe essere la risposta più giusta da dare a chi ci chiede cos'è il Metadistretto. E' infatti grazie a questo strumento che si può ancora investire nelle idee e nelle innovazioni che in agricoltura, nonostante i problemi, mancano da tanti anni, troppi. Il Metadistretto è uno strumento nuovo (quella proposta da Unicarve è stata la prima aggregazione prettamente agricola presentata in Regione) ma può dare sicuramente una risposta concreta ai problemi che affliggono il settore. Da quanto tempo infatti si parla di valorizzare la carne prodotta in Veneto, quante volte ci siamo detti che i nostri bovini vivono meglio che al pascolo. Bene, i progetti presentati



affrontano queste problematiche in modo scientifico, coinvolgendo l'I.Z.S., l'Università di Padova, aziende private e allevatori, in modo da fornire ai legislatori dati e non parole, che supportano e sostengono le qualità del nostro settore, della nostra filiera produttiva. Quello che più importa alla nostra Associazione è la ricaduta dei risultati, delle ricerche promosse, che in questo modo diventano patrimonio di tutti da sfruttare per il futuro, perché per un imprenditore progredire vuol dire innovare. E' per questi motivi chiedo a tutte le aziende, non solo nostre associate, ma tutte quelle che condividono con me questa idea, che sentono questa necessità di sostenere ancora una volta questa iniziativa. Il Metadistretto della Zootecnia del Veneto!

Fabiano Barbisan - Legale rappresentante del Metadistretto